



SEZIONE
PER GLI AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 30 marzo 2020

N. 487.558

Eminenza Reverendissima,
Eccellenza Reverendissima,
Reverendissimo Padre,
Illustre Signore,

sono trascorse diverse settimane da quando in Italia sono stati confermati i primi casi di infezione da Covid-19. Da allora si è propagato un contagio aggressivo e difficilmente arrestabile, che non ha risparmiato lo Stato della Città del Vaticano e la Curia Romana. In questa situazione, seppur adottando opportune misure cautelative per salvaguardare la salute dei nostri dipendenti, i Dicasteri sono rimasti aperti, al fine di garantire l'esercizio del Ministero petrino. In un momento in cui è necessario isolarsi, abbiamo chiesto al nostro personale di continuare, seppur in misura ridotta, alternata e flessibile, di recarsi in Ufficio, mentre ad altri, ove possibile, di svolgere la propria attività da casa. Circa questo aspetto, perdurando la criticità della situazione, si raccomanda con insistenza di favorire e di implementare il più possibile il lavoro delocalizzato.

Rivolgendomi a Voi, Capi Dicastero, desidero ora soprattutto raggiungere ciascun laico, religioso e sacerdote che presta servizio presso la Santa Sede, al fine di esprimere il ringraziamento del Santo Padre, e mio

Ai Capi Dicastero
della Curia Romana
CITTÀ DEL VATICANO

personale, per il sacrificio che vi viene chiesto. Conosco, infatti, le preoccupazioni, le difficoltà e le fatiche che quotidianamente affrontate e vi sono grato per lo spirito di disponibilità con cui proseguite il vostro lavoro, seguendo con attenzione tutte le misure cautelative che sono state disposte per limitare il più possibile il contagio. Il servizio che prestate, a qualsiasi livello, è prezioso per la Chiesa e il Papa.

Nell'assicurare la mia vicinanza nella preghiera a Voi e alle vostre famiglie, rinnovo il mio ringraziamento e porgo cordiali saluti.



Card. PIETRO PAROLIN
Segretario di Stato